

CUV PRONTO A DARE BATTAGLIA

«Chierichetti ha ragione Serve un nuovo piano»

MALPENSA - Piano d'area Malpensa, il Cuv ne discuterà già nella prossima riunione di fine agosto. «Sono pienamente d'accordo con l'avvocato Chierichetti». Ad affermarlo è il presidente di turno del Cuv, il consorzio urbanistico volontario che riunisce i Comuni di sedime dell'aeroporto di Malpensa, che accoglie come «ottimi suggerimenti e idee» gli spunti che l'avvocato Antonio Chierichetti, docente di diritto amministrativo al Politecnico di Milano, ha lanciato nei giorni scorsi sulle colonne de *La Prealpina* a proposito della necessità di mettere in campo un nuovo strumento di programmazione urbanistica sovracomunale per l'area di Malpensa.

«Come Cuv abbiamo già sottoposto questa richiesta all'attenzione di Sea nell'ultimo tavolo di confronto prima dell'estate - ricorda il presidente Claudio Ventimiglia - quando il 27 agosto torneremo a riunirci con tutti i sindaci dei Comuni di sedime approfondiremo la questione, per organizzare una serie di incontri che possano essere utili per raggiungere l'obiettivo di un nuovo piano territoriale d'area». L'originario piano



d'area di Malpensa, datato 1999 e varato con apposita legge regionale, è scaduto dieci anni dopo, nel 2009. All'inizio del 2010 l'annuncio dell'allora assessore all'urbanistica di Regione Lombardia, Davide Boni, dell'avvio del procedimento per il rinnovo del piano territoriale d'area, che però non è mai giunto a compimento. Nei mesi scorsi sono stati i sindaci del Cuv a rilanciare questa ipotesi, nella consapevolezza che il nuovo Masterplan di Sea e le prospettive di espansione dello scalo debbano essere inserite in una cornice urbanistica di più ampio respiro rispetto ai Pgt dei singoli enti locali. Oltretutto, come fatto notare dal sindaco di Somma Lombardo Stefano Bellaria, «i collegamenti infrastrutturali previsti nel piano d'area del '99 sono rimasti in gran parte solo sulla carta», a partire dalla tanto agognata tangenziale di Somma. Pertanto una revisione del piano diventa una necessità, per la quale il Cuv non rinuncerà a fare pressione su Regione Lombardia.

A.Ali.